

Indice del volume

Prefazione	VII
I. Diritto e storia	3
1. Fatti, istituzioni, il testo come problema, p. 3 - 2. Fonti letterarie e altre fonti, p. 8 - 3. La scelta della prospettiva e il «nucleo dogmatico» della romanistica, p. 12 - 4. In che senso una storia giuridica?, p. 23 - 5. Il diritto romano come fenomeno antico, p. 29 - 6. Altre culture, p. 31	
II. Le «leggi antiche» e il senso della tradizione	37
1. Da Panezio a Cicerone: «parecchi sono i gradi della società umana», p. 37 - 2. Il dominio del mondo e la costituzione politica: un accenno di Polibio alle XII Tavole?, p. 42 - 3. Le XII Tavole e l'«immagine dell'antico», p. 49 - 4. Ricerca giuridica e filologico-antiquaria, p. 56 - 5. Distanza storica e abolizione della distanza, p. 61	
III. Il costume e la legge nell'esperienza arcaica	67
1. Tipologia, p. 67 - 2. Alcune domande sulla «legge» nei diritti antichi, p. 69 - 3. Le XII Tavole e la scrittura, p. 71 - 4. L'ispirazione greca, p. 76 - 5. Il meccanismo del mutamento, p. 81 - 6. L'«evidenza sensibile» delle forme: autonomia privata e processo, p. 86 - 7. Un «codice di contadini»?, p. 98	
IV. Sacerdoti e interpreti	107
1. Il segreto pontificale, p. 107 - 2. Una «lingua di segni», p. 112	

V.	Oltre il formalismo	119
	1. Contadini e mercanti, p. 119 - 2. Il diritto commerciale, p. 127 - 3. Le regole del gioco, p. 130 - 4. Il pretore e l'editto, p. 139 - 5. <i>Ius honorarium</i> , p. 146	
VI.	Una professione aristocratica	153
	1. Il giureconsulto laico, p. 153 - 2. Diritto, filosofia e arti liberali, p. 164 - 3. Atteggiamento oracolare, p. 168 - 4. Custodia e invenzione di formule, p. 170 - 5. La diffidenza verso la legge, p. 175 - 6. La tradizione civilistica, p. 184 - 7. L'editto, un testo fragile e persistente, p. 186	
VII.	Il responso	195
	1. La pratica del responso e il processo, p. 195 - 2. Oralità e forma letteraria, p. 198 - 3. Profili metodici, p. 202	
VIII.	Il giurista e il principe	211
	1. La diplomazia del potere, p. 211 - 2. Discussioni nel consiglio imperiale, p. 215 - 3. Il principe legislatore, gli editti e i senatoconsulti, p. 222 - 4. Rescritti e decreti, p. 228 - 5. Un potere nuovo?, p. 234 - 6. Normativa imperiale e giurisprudenza, p. 237	
IX.	L'amministrazione pubblica, l'insegnamento, le scuole	247
	1. <i>Immensum corpus imperii</i> , p. 247 - 2. Carriere, p. 252 - 3. Maestri e allievi, p. 256 - 4. Il giurista «filosofo», p. 270	
X.	Le forme letterarie	275
	1. La letteratura problematica, p. 275 - 2. Commentari e altri scritti, p. 278 - 3. Interessi nuovi, p. 283	
XI.	I modi di una tecnica	287
	1. L'opera collettiva e i singoli attori, p. 287 - 2. Strade vecchie e nuove, p. 290 - 3. Il «caso» e il problema, p. 297 - 4. Come si forma una regola, p. 303 - 5. Dialoghi fuori del tempo, p. 309 - 6. La cura per le parole, p. 314	

<i>Indice del volume</i>	529
XII. Le idee giusnaturalistiche	323
1. I grandi simboli, p. 323 - 2. Il consenso dei sapienti e il «consenso dei popoli», p. 325 - 3. Verità e apparenza, p. 330 - 4. <i>Aequitas civilis</i> ed <i>aequitas naturalis</i> , p. 333 - 5. La «legge giusta», p. 341 - 6. Il diritto oltre la comunità degli uomini, p. 343	
XIII. Il diritto codificato tardo-antico	353
1. Assolutismo e legislazione, p. 353 - 2. Una mentalità legalistica, p. 359 - 3. Le vicende della letteratura, p. 364 - 4. Il codice come libro e come testo legislativo: raccolte non ufficiali e codificazione teodosiana, p. 369 - 5. La «sapienza giuridica» dei re barbari, p. 376 - 6. La codificazione giustiniana, p. 380 - 7. Le Novelle e il rapporto con il mondo classico, p. 389 - 8. Sistema e tempo, p. 395 - 9. L'utopia della «legge semplice», p. 398	
Cronologia	407
I giuristi e le opere	425
Nota bibliografica	437
Abbreviazioni	481
Indice analitico	497
Indice delle fonti	511